

Appuntamento in Spagna a due passi da New York

Nostro servizio
SAN SEBASTIANO — Con la benedizione di Robert De Niro, siamo partiti. L'Alcalde della città ha dato il benvenuto agli ospiti, pronunciando la sua prolusione prima in latino poi in spagnolo. La cerimonia inaugurale si è svolta all'ingresso di un kitsch paradossale (danzatori, fanciulle in costume, guardie in divisa che fanno il presentat arm anche all'ultimo degli invitati), un lusso tanto sfrenato da apparire patetico. La cosa ha forse riscaldato ancora di più una frangia del pubblico assediato davanti al teatro, che ha scandito slogan per la liberazione dei prigionieri politici baschi (di scritto simili a quella è letteralmente tappezzata) e ha dato vita a qualche piccolo disordine senza conseguenze, che oggi il quotidiano basco Egin mette addirittura in prima pagina (il madrileno El País li relega in cronaca spettacolo).

Molti film USA in programma a San Sebastiano, però ci sono anche parecchie novità spagnole

portanti si svolgono tutti in posti di mare? Acqua o non acqua, l'Atlantico di San Sebastiano si conferma sempre di più come un riuscito cocktail tra il Mediterraneo e l'Adriatico di Venezia. La dimensione di studio e di laboratorio che dovrebbe essere tipica di un organismo come la Biennale, si sposa felicemente con la realtà internazionale a regie esotiche del mercato. Non è un caso che, da anni ormai, San Sebastiano organizzi retrospettive documentate ed esaurienti e offra una vetrina internazionale a registi esordienti (la sezione dei Nuevos realizadores), riuscendo nel contempo ad accaparrarsi i pezzi di novanta della produzione americana ed europea, senza stare a domandarsi se siano già comparsi in altri festival più o meno importanti. Una bella dimostrazione di indipendenza.

E' ormai tradizione che soprattutto gli americani invino qui in Spagna le cose più suc-

conoscenza commerciale, non mancherà *Fuga verso la vittoria*, l'ormai celebre film di John Huston con Pelé, Bobby Moore, Sylvester Stallone e Michael Caine. Co-prodotto da USA e Ungheria, il film di Huston si è già conquistato l'attenzione dei mercati dell'est europeo deliziando il pubblico del festival di Mosca. Ora, da San Sebastiano, marcia verso l'Europa, a suon di pallonate. Discorso analogo va fatto per *Lola*, la più recente fatica dell'infaticabile Rainer Werner Fassbinder. Sempre più voglioso di affermarsi in America, Fassbinder ha mandato Lolo (Passation di Zulawski. L'uomo di ferro di Wajda, entrambi reduci da Cannes; *La femme de l'aviateur* di Rohmer, da Salsomaggiore; *Zweedpad* di Tarkovskij, da Venezia) figurano anche inediti curiosi come gli inglesi *Priest of love* di Caris Miles e *Memories of a survivor* di David Gladwell. E, soprattutto, in linea con la moda da *Driver* i *Quarrieri della notte* fino ai *Cavallieri dalle lunghe ombre*.

Inoltre, nel caso di cama-



Alberto Crespi

di Reborn (con attori statunitensi) all'Imanol Uribe di *La fuga de Segovia*. Un'occasione per tastare il polso a questo cinema ancora convalescente, soprattutto ancora in cerca dell'orecchio di Buñuel.

E l'Italia? L'Italia è presente nella sezione ufficiale con due film, uno consacrato dagli incassi della scorsa stagione (Ricomincio da tre di Massimo Troisi), l'altro verosimilmente destinato a far bene in quella entrante (*Storie di ordinaria follia* di Marco Ferreri, che secondo il progetto originario avrebbe dovuto essere protagonista di una retrospettiva completa: è saltata, forse si farà l'anno prossimo). Due film che godono, comunque, di ottima salute, mentre va seguito con maggiore trepidazione il destino dei tre giovani italiani presenti nella rassegna dei *Nuevos realizadores*: Pier Giuseppe Murgia con *La festa perduta*, Giorgio Pressburger con *Caldorero* tratto da Pasolini, Claudio Fraguaso con *Difendi-*

Un Argante da commedia nera per Bosetti

Niente dottori, questo Malato sembra già morto

Nostro servizio
VICENZA — Non c'è niente da fare: prima o poi, attori di formazione diversissima, giunti al momento culminante della loro maturità, si imbattono nel *Malato immaginario* di Molière. Qui da noi, si erano appena attuffati gli ultimi bisbigli della notevole interpretazione di Romolo Valli che già si udivano il contrappunto ironico, lo sberleffo irridente e sanguigno di Franco Parenti. Non è passato neanche un anno da Molière del Pier Lombardo che, ecco, avanza quello di Giulio Bosetti, messo in scena da Gabriele Lavia, in questi giorni al Teatro Olimpico di Vicenza, prima di iniziare una lunga tournée.



Giulio Bosetti è Argante

Anche quest'anno, dunque, ci viene incontro Argante, un personaggio per tutte le stagioni. Per quale motivo? La risposta più ovvia sta nel constatare che, avendo Argante mille facce, da qualsiasi parte lo si osservi non si riesce mai a esaurirlo nella sua complessità: è questo non può che stimolare la ricerca di un attore.

Ma c'è anche una molla più segreta: la nascosta, mai confessata, possibile identificazione non tanto con Argante, quanto piuttosto con il mondo del suo autore. Quel Molière che, giunto al termine della vita, guarda con occhio delirante, misogino, accidioso, certamente deluso, quanto lo circonda. Che avesse ragione Lacan quando scriveva che proprio in questo rifiuto alla vita, proprio nel rifiugarsi nell'accidia e nella malattia immaginaria consistesse la vera modernità di Molière?

L'Argante di Bosetti però (nella traduzione nuova e brillante di Luigi Lunari)

con la sua papalina a pizzetti, la sua sedia a rotelle, il suo fazzoletto sempre pronto a raccogliere moccia, la sua tosse nervosa e fastidiosa, il suo ipocondriaco amore per il clistere, non riesce a dare una risposta convincente a queste domande. E, il suo, un Argante senza guizzi, già sconfitto, un «morto vivente» vagamente eccessivo nel contrappunto naturalistico che l'attore gli dà.

Un Argante che non giganteggia ma che, quasi memore del Tartufo (già interpretato da Bosetti non molti anni fa), si insinua solamente.

Se poi ci aggiungiamo che a Vicenza, inserito nella maestosa, cinquecentesca, scenografia fissa dello Scamozzi, questo *Malato immaginario* si vede al di fuori dell'ambiente (che intuiamo costrittivo) dentro il quale Lavia e lo scenografo

Agostinucci l'hanno pensato, si chiariscono ulteriormente le ragioni (le nostre) di una riserva non priva di delusione, apparentemente non condivisa dal pubblico che ha invece applaudito con calore. Ma il teatro è bello per questo: perché ognuno lo pensa con la sua testa.

Privato dunque del suo contesto scenico questo *Malato immaginario* ci appare, con i suoi intermezzi quasi tutti recuperati, come una sonata per attori soli. Il che rende ancora più evidenti le imprecisioni e le incertezze, anche se, nel secondo tempo, ha comunque modo di concretarsi quella che ci sembra l'idea portante dell'allestimento di Lavia: il contrasto generazionale fra i padri autoritari e le figlie in fiore; fra i vecchi mariti e le giovani mogli. E accanto a questa contrapposizione altre prendono corpo: quella fra la credulità disarmata di Argante, la sua fiducia cieca nella medicina e l'insipienza dei medici che si materializzano, come fantasmi shakespeariani con gli arnesi del loro lavoro in mano, da botole che si aprono nel pavimento; e quella fra il clima perduto di «commedia nera» che ci conduce, quasi per mano, alla morte in scena di Argante-Molière e la sfrenata, eccessiva comicità di alcune caratterizzazioni.

Accanto a Bosetti Marina Bonfigli dà alla cameriera Tonina incisive tonalità di comando, mentre Tiziana Cornoni propone una convincente Angelica in lotta per il suo amore. Irresistibile è il Diuretici di Gigi Bonos; ma ricordiamo anche, fra gli altri, Nino Bignamini e, in numerosi ruoli, Carlo Valli.

Maria Grazia Gregori

È vero. Loredana Bertè non fa niente per apparire simpatica. Risponde smozzicando le parole, s'irrita di fronte alle banalità dei giornalisti e le piace fare la ragazza selvaggia che nessuna mamma avrebbe avuto come figlia. Dice che sia un cliché, ma forse lei è proprio così: chi può dirlo? Fatto sta che, a 30 anni passati, Loredana sa mantenere saldamente in piedi senza bisogno di tenti sostenitori, governa le folle come poche ed è riuscita a imporsi con un'invidiabile grinta. È merito di quel corpo sbandierato con malizia, sostengono le maleducate. E anche se Loredana Bertè non è un'ingenua e sa benissimo di essere dotata di un sex-appeal prorompente che «fa personaggio», ma di qui a dire che è solo un bel corpo in carne e ossa, il semplice fatto che in tanti ce l'abbiano con lei (non sa cantare, «fa solo scena», «sparta jella», ha nominato la sorella), «dice

Bertè in TV senza grinta

un'esibizionista) basta a farcela vedere con un occhio di simpatia: al di là delle chiacchiere e delle voci velenose, Loredana è una donna niente affatto facile o liquidabile con le solite etichette degli uffici stampa.

Parle un ritratto intelligente poteva essere una buona idea, ma come al solito, Foto-Finish (stasera, Rete 1, ore 21-5) ha banalizzato ogni cosa, ammandò il tutto tra gli estenuanti balletti di Louis Falco e le visibili domande di Claudio Atarocca. Dalle prime esperienze con Orfeo 9 di Tito Schipa jr. e con le «collette» di Rita Pavone fino al primo album inciso nel 1974;

to me stessa per un briciolo di successo o per un po' di complicità. Fare questo mestiere è difficile, guai a farsi mettere i piedi in testa». Parole sacrosante che fanno perdonare anche certi atteggiamenti da prima donna o femme fatale: «io me ne infischio della moda, mi vesto come mi va, senza guardare in faccia a nessuno».

Adesso è tornata dall'America un po' più tosta e un po' indiana, pensa da tutte le parti, giubbe luccicanti d'alamari e inseparabili orecchini a forma di cucciolo. Sarebbe facile rivoltarla che da almeno un anno, in Gran Bretagna, Adam and the Ants, i Visage e gli Spandau Ballet si truccano così, alternando trine e velluti a ruvide ditise Settecentesche. Ma non importa, Loredana non è un manichino da copertina, eccitante, bizzarro e niente più. Faccia pure la set, ma non rinunci a graffiare.

mi. an.



Loredana Bertè si è innamorata degli antichi pirati

PROGRAMMI TV

- TV 1**
- 13.00 MARATONA D'ESTATE - Ritratti di protagonisti: Anthony D'Amico (1. parte)
- 13.30 TELEGIORNALE
- 17.00 LE MAGICHE STORIE DI GATTO TEODORO
- 17.15 LA GRANDE ATTESA - con Michael York, Sarah Miles, James Mason, Robert Morley, Anthony Quayle. Regia di Joseph Hardy (1. parte)
- 18.25 SPECIALE PARLAMENTO
- 18.50 ATTENTI A QUEI DUE - «Milord in pericolo». Regia di Peter Medak, con Tony Curtis, Roger Moore
- 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.40 UNA VITA NELLA MUSICA - Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart, Giuseppe Verdi, Franz Schubert. Orchestra e Coro del Teatro «La Fenice» diretti da Erich Binder e Daniel Oren
- 21.45 FOTO FINISH - con Loredana Bertè e Louis Dance Company (ultima puntata)
- 23.20 TELEGIORNALE
- TV 2**
- 10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO - «Per Bari e zone collegate»
- 13.00 TG 2 - Ore TREDICI
- 13.30 ASTRO ROBOT - CONTATTO YPSILON - Cartoni animati
- 15.00 ROMA: CICLISMO - Giro del Lazio
- 17.00 SPAZIO 1999 - «Il cervello spaziale», con Martin Landau, Barbara Bain, Barry Morse. Regia di Charles Crichton (10 episodi)
- 17.50 L'INCONTRO - Cartone animato
- 18.00 SOLTANTO UNA PASSEGGIATA: OSSERVAZIONI SULLA NATURA
- 18.30 DAL PARLAMENTO - TG2 SPORTSERA
- 18.50 RADICI - con John Amos, Robert Redd, Magde Sinclair. Regia di Marvin J. Chomsky (6. puntata)
- 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
- 20.40 UNA STORIA DEL WEST - «El Chisholm». Regia di Mel Stuart, con Robert Preston, Rosemary Harris, Susan Swift (3. puntata)
- 21.35 AMLETO - Regia di Laurence Olivier, con Laurence Olivier, Jean Simmons, Basil Sydney
- 22.25 TG 2 - STANOTTE
- TV 3**
- 10.15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO per Bari e zone collegate
- 19.00 TG3 - Intervallò con Gianni e Pinotto
- 19.35 IL POLICCE - Programmi visti e da vedere
- 20.00 VIDEO MIO... CHE PASSIONE - Curiosando in 30 anni di televisione italiana. «Gli eroi della domenica» (5. puntata)
- 20.40 UNA DONNA, UNA VITA - con Catherine Deneuve, Van Brian, Guy Charlier. Regia di Robert Guez (replica)
- 21.50 LA PAROLA E L'IMMAGINE - Quaderni
- 22.25 TG 3

PROGRAMMI RADIO

- RADIO 1**
- GIORNALI RADIO: 7.8.10.12.13.14.17.19.21.23.25.27.29.31.32.34.36.38.40.42.44.46.48.50.52.54.56.58.60.62.64.66.68.70.72.74.76.78.80.82.84.86.88.90.92.94.96.98.100.102.104.106.108.110.112.114.116.118.120.122.124.126.128.130.132.134.136.138.140.142.144.146.148.150.152.154.156.158.160.162.164.166.168.170.172.174.176.178.180.182.184.186.188.190.192.194.196.198.200.202.204.206.208.210.212.214.216.218.220.222.224.226.228.230.232.234.236.238.240.242.244.246.248.250.252.254.256.258.260.262.264.266.268.270.272.274.276.278.280.282.284.286.288.290.292.294.296.298.300.302.304.306.308.310.312.314.316.318.320.322.324.326.328.330.332.334.336.338.340.342.344.346.348.350.352.354.356.358.360.362.364.366.368.370.372.374.376.378.380.382.384.386.388.390.392.394.396.398.400.402.404.406.408.410.412.414.416.418.420.422.424.426.428.430.432.434.436.438.440.442.444.446.448.450.452.454.456.458.460.462.464.466.468.470.472.474.476.478.480.482.484.486.488.490.492.494.496.498.500.502.504.506.508.510.512.514.516.518.520.522.524.526.528.530.532.534.536.538.540.542.544.546.548.550.552.554.556.558.560.562.564.566.568.570.572.574.576.578.580.582.584.586.588.590.592.594.596.598.600.602.604.606.608.610.612.614.616.618.620.622.624.626.628.630.632.634.636.638.640.642.644.646.648.650.652.654.656.658.660.662.664.666.668.670.672.674.676.678.680.682.684.686.688.690.692.694.696.698.700.702.704.706.708.710.712.714.716.718.720.722.724.726.728.730.732.734.736.738.740.742.744.746.748.750.752.754.756.758.760.762.764.766.768.770.772.774.776.778.780.782.784.786.788.790.792.794.796.798.800.802.804.806.808.810.812.814.816.818.820.822.824.826.828.830.832.834.836.838.840.842.844.846.848.850.852.854.856.858.860.862.864.866.868.870.872.874.876.878.880.882.884.886.888.890.892.894.896.898.900.902.904.906.908.910.912.914.916.918.920.922.924.926.928.930.932.934.936.938.940.942.944.946.948.950.952.954.956.958.960.962.964.966.968.970.972.974.976.978.980.982.984.986.988.990.992.994.996.998.1000.
- RADIO 2**
- GIORNALI RADIO: 6.05.6.30.7.30.8.30.9.30.10.30.11.30.12.30.13.30.14.30.15.30.16.30.17.30.18.30.19.30.20.30.21.30.22.30.23.30.24.30.25.30.26.30.27.30.28.30.29.30.30.30.31.30.32.30.33.30.34.30.35.30.36.30.37.30.38.30.39.30.40.30.41.30.42.30.43.30.44.30.45.30.46.30.47.30.48.30.49.30.50.30.51.30.52.30.53.30.54.30.55.30.56.30.57.30.58.30.59.30.60.30.61.30.62.30.63.30.64.30.65.30.66.30.67.30.68.30.69.30.70.30.71.30.72.30.73.30.74.30.75.30.76.30.77.30.78.30.79.30.80.30.81.30.82.30.83.30.84.30.85.30.86.30.87.30.88.30.89.30.90.30.91.30.92.30.93.30.94.30.95.30.96.30.97.30.98.30.99.30.100.30.101.30.102.30.103.30.104.30.105.30.106.30.107.30.108.30.109.30.110.30.111.30.112.30.113.30.114.30.115.30.116.30.117.30.118.30.119.30.120.30.121.30.122.30.123.30.124.30.125.30.126.30.127.30.128.30.129.30.130.30.131.30.132.30.133.30.134.30.135.30.136.30.137.30.138.30.139.30.140.30.141.30.142.30.143.30.144.30.145.30.146.30.147.30.148.30.149.30.150.30.151.30.152.30.153.30.154.30.155.30.156.30.157.30.158.30.159.30.160.30.161.30.162.30.163.30.164.30.165.30.166.30.167.30.168.30.169.30.170.30.171.30.172.30.173.30.174.30.175.30.176.30.177.30.178.30.179.30.180.30.181.30.182.30.183.30.184.30.185.30.186.30.187.30.188.30.189.30.190.30.191.30.192.30.193.30.194.30.195.30.196.30.197.30.198.30.199.30.200.30.201.30.202.30.203.30.204.30.205.30.206.30.207.30.208.30.209.30.210.30.211.30.212.30.213.30.214.30.215.30.216.30.217.30.218.30.219.30.220.30.221.30.222.30.223.30.224.30.225.30.226.30.227.30.228.30.229.30.230.30.231.30.232.30.233.30.234.30.235.30.236.30.237.30.238.30.239.30.240.30.241.30.242.30.243.30.244.30.245.30.246.30.247.30.248.30.249.30.250.30.251.30.252.30.253.30.254.30.255.30.256.30.257.30.258.30.259.30.260.30.261.30.262.30.263.30.264.30.265.30.266.30.267.30.268.30.269.30.270.30.271.30.272.30.273.30.274.30.275.30.276.30.277.30.278.30.279.30.280.30.281.30.282.30.283.30.284.30.285.30.286.30.287.30.288.30.289.30.290.30.291.30.292.30.293.30.294.30.295.30.296.30.297.30.298.30.299.30.300.30.301.30.302.30.303.30.304.30.305.30.306.30.307.30.308.30.309.30.310.30.311.30.312.30.313.30.314.30.315.30.316.30.317.30.318.30.319.30.320.30.321.30.322.30.323.30.324.30.325.30.326.30.327.30.328.30.329.30.330.30.331.30.332.30.333.30.334.30.335.30.336.30.337.30.338.30.339.30.340.30.341.30.342.30.343.30.344.30.345.30.346.30.347.30.348.30.349.30.350.30.351.30.352.30.353.30.354.30.355.30.356.30.357.30.358.30.359.30.360.30.361.30.362.30.363.30.364.30.365.30.366.30.367.30.368.30.369.30.370.30.371.30.372.30.373.30.374.30.375.30.376.30.377.30.378.30.379.30.380.30.381.30.382.30.383.30.384.30.385.30.386.30.387.30.388.30.389.30.390.30.391.30.392.30.393.30.394.30.395.30.396.30.397.30.398.30.399.30.400.30.401.30.402.30.403.30.404.30.405.30.406.30.407.30.408.30.409.30.410.30.411.30.412.30.413.30.414.30.415.30.416.30.417.30.418.30.419.30.420.30.421.30.422.30.423.30.424.30.425.30.426.30.427.30.428.30.429.30.430.30.431.30.432.30.433.30.434.30.435.30.436.30.437.30.438.30.439.30.440.30.441.30.442.30.443.30.444.30.445.30.446.30.447.30.448.30.449.30.450.30.451.30.452.30.453.30.454.30.455.30.456.30.457.30.458.30.459.30.460.30.461.30.462.30.463.30.464.30.465.30.466.30.467.30.468.30.469.30.470.30.471.30.472.30.473.30.474.30.475.30.476.30.477.30.478.30.479.30.480.30.481.30.482.30.483.30.484.30.485.30.486.30.487.30.488.30.489.30.490.30.491.30.492.30.493.30.494.30.495.30.496.30.497.30.498.30.499.30.500.30.501.30.502.30.503.30.504.30.505.30.506.30.507.30.508.30.509.30.510.30.511.30.512.30.513.30.514.30.515.30.516.30.517.30.518.30.519.30.520.30.521.30.522.30.523.30.524.30.525.30.526.30.527.30.528.30.529.30.530.30.531.30.532.30.533.30.534.30.535.30.536.30.537.30.538.30.539.30.540.30.541.30.542.30.543.30.544.30.545.30.546.30.547.30.548.30.549.30.550.30.551.30.552.30.553.30.554.30.555.30.556.30.557.30.558.30.559.30.560.30.561.30.562.30.563.30.564.30.565.30.566.30.567.30.568.30.569.30.570.30.571.30.572.30.573.30.574.30.575.30.576.30.577.30.578.30.579.30.580.30.581.30.582.30.583.30.584.30.585.30.586.30.587.30.588.30.589.30.590.30.591.30.592.30.593.30.594.30.595.30.596.30.597.30.598.30.599.30.600.30.601.30.602.30.603.30.604.30.605.30.606.30.607.30.608.30.609.30.610.30.611.30.612.30.613.30.614.30.615.30.616.30.617.30.618.30.619.30.620.30.621.30.622.30.623.30.624.30.625.30.626.30.627.30.628.30.629.30.630.30.631.30.632.30.633.30.634.30.635.30.636.30.637.30.638.30.639.30.640.30.641.30.642.30.643.30.644.30.645.30.646.30.647.30.648.30.649.30.650.30.651.30.652.30.653.30.654.30.655.30.656.30.657.30.658.30.659.30.660.30.661.30.662.30.663.30.664.30.665.30.666.30.667.30.668.30.669.30.670.30.671.30.672.30.673.30.674.30.675.30.676.30.677.30.678.30.679.30.680.30.681.30.682.30.683.30.684.30.685.30.686.30.687.30.688.30.689.30.690.30.691.30.692.30.693.30.694.30.695.30.696.30.697.30.698.30.699.30.700.30.701.30.702.30.703.30.704.30.705.30.706.30.707.30.708.30.709.30.710.30.711.30.712.30.713.30.714.30.715.30.716.30.717.30.718.30.719.30.720.30.721.30.722.30.723.30.724.30.725.30.726.30.727.30.728.30.729.30.730.30.731.30.732.30.733.30.734.30.735.30.736.30.737.30.738.30.739.30.740.30.741.30.742.30.743.30.744.30.745.30.746.30.747.30.748.30.749.30.750.30.751.30.752.30.753.30.754.30.755.30.756.30.757.30.758.30.759.30.760.30.761.30.762.30.763.30.764.30.765.30.766.30.767.30.768.30.769.30.770.30.771.30.772.30.773.30.774.30.775.30.776.30.777.30.778.30.779.30.780.30.781.30.782.30.783.30.784.30.785.30.786.30.787.30.788.30.789.30.790.30.791.30.792.30.793.30.794.30.795.30.796.30.797.30.798.30.799.30.800.30.801.30.802.30.803.30.804.30.805.30.806.30.807.30.808.30.809.30.810.30.811.30.812.30.813.30.814.30.815.30.816.30.817.30.818.30.819.30.820.30.821.30.822.30.823.30.824.30.825.